

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: CdLM Scienze dell'Alimentazione, Salute e Benessere dell'Uomo (acronimo: S.A.S.B.U.)

Classe: LM-61 Scienze della Nutrizione Umana

Sede: Dipartimento di MEDICINA, CHIRURGIA E FARMACIA - Struttura di Raccordo (SdR) Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2017/2018

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: No

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Matteo Floris (Presidente CdLM) – Responsabile del Riesame)

Prof. ssa Margherita Maioli (Docente del CdLM - Gruppo AQ)

Prof. Sergio Uzzau (Docente del CdLM, Gruppo AQ)

Dr. Matteo Usai, Carla Doppiu e Andrea La Licata (Rappresentanti non eletti degli studenti)

Altri componenti

Referenti segreteria didattica: dr. Vivaldo Massimiliano Urtis, Sig.ra Elisabetta Mura

Documenti consultati: SUA-CdS, Indicatori ANVUR, Relazioni Commissione paritetica CP-DS, Rapporti AlmaLaurea.

Stakeholders, tra cui nutrizionisti convenzionati e aziende del territorio.

Il Gruppo di Riesame si è riunito su piattaforma Teams, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Date e oggetto degli incontri:

04 settembre 2023: presentazione dell'attività da svolgere, censimento della documentazione a disposizione

31 ottobre 2023: analisi dati, redazione quadri 1 e 2

6 novembre 2023: redazione quadri 3 e 4

20 novembre 2023: analisi indicatori quadro 5

10 gennaio 2024: revisione del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 19 gennaio 2024

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Consiglio si è riunito per esaminare il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 del CdLM in S.A.S.B.U. precedentemente predisposto dal gruppo del riesame. Si è proceduto ad esaminare la scheda in dettaglio, dando particolare rilievo all'analisi delle criticità.

I principali punti di interesse sono i seguenti:

- Il progetto del CdLM in S.A.S.B.U. è coerente con le esigenze del sistema socio-economico del territorio ed adeguatamente strutturato, ma si ritiene opportuno continuare a perfezionare e dunque potenziare le consultazioni con gli stakeholders e con le parti sociali, attraverso azioni mirate.

- Le performance degli studenti classe LM-6 termini di percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in miglioramento ed in linea con quella dei valori medi nazionali e di area geografica (indicatori ANVUR settembre 2023).

- La mancanza di una struttura didattica di riferimento, come già evidenziato in altri contesti, influenza negativamente le performance del corso a vari livelli: difficoltà per gli studenti a confrontarsi con colleghi degli anni successivi (inutile sottolineare l'importanza dell'apprendimento tra pari) e a seguire insegnamenti impartiti in anni differenti; riduzione del senso di appartenenza ad un progetto didattico-formativo; difficoltà ad organizzare attività di tutoraggio. Il CdLM ancora una volta si farà portavoce del problema presso le sedi istituzionali.

- In termini di internazionalizzazione ed attrattività del CdLM, i docenti si sono impegnati a stimolare la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale anche attraverso l'ampliamento dell'offerta di accordi. Nonostante ciò, l'adesione è limitata in quanto gli studenti sono prevalentemente lavoratori e dunque naturalmente non disponibili ad aderire a programmi di mobilità.

Alla fine della discussione il Consiglio condivide l'impostazione del Rapporto di Riesame Ciclico e lo approva all'unanimità.

D.CDS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.1.a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di laurea magistrale (CdLM) in S.A.S.B.U. (classe LM-61) è attivo dall'a.a 2017/2018, e l'attuale Manifesto è frutto di una recente modifica, in seguito alla quale sono stati ridefiniti e meglio strutturati i criteri di accesso al CdLM, recependo (e adattando alla realtà locale) le proposte del Collegio Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana (LM-61).

D.CDS.1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Il CdLM in S.A.S.B.U. è stato progettato con l'obiettivo di formare professionisti con le seguenti competenze:

1. Conoscenza della qualità delle materie prime e dei processi tecnologici, chimici e microbiologici associati alla loro trasformazione. Impiego dei bioprocessi per il miglioramento nutrizionale e nutraceutico degli alimenti. Conoscenza degli aspetti che riguardano la biosicurezza degli alimenti di origine animale e vegetale.
2. Conoscenza dei meccanismi biochimici e fisiologici della digestione, assorbimento e processi metabolici a carico dei nutrienti. Conoscenza della qualità nutrizionale, nutraceutica. Conoscenza dell'influenza degli alimenti sul benessere e sulla prevenzione e cura delle malattie, anche attraverso la modulazione del microbiota intestinale.
3. Conoscenza delle necessità alimentari e capacità di utilizzare le tecniche di rilevamento dei consumi alimentari e le strategie di sorveglianza nutrizionale in popolazioni con particolari condizioni fisiologiche, quali gravidanza, allattamento, crescita, senescenza ed attività sportiva ed in condizioni patologiche.
4. Conoscenza dell'economia e del marketing agroalimentare. Conoscenza delle normative e delle politiche alimentari nazionali ed internazionali per quanto riguarda la commercializzazione e la sicurezza degli alimenti, degli ingredienti, degli additivi e degli integratori alimentari.
5. Capacità di utilizzare fluentemente (oltre l'italiano) la lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso, distribuito in quattro semestri, prevede sia attività di didattica frontale che periodi dedicati ai tirocini formativi ed alla preparazione della tesi. Lo studente può svolgere il periodo di tirocinio all'interno delle strutture di ricerca messe a disposizione dalla Struttura di Raccordo (Facoltà di Medicina e Chirurgia) o dal Dipartimento di Agraria, oppure presso Enti di ricerca esterni o aziende territoriali, nazionali o internazionali, previa apposita convenzione.

Di recente, la lista delle realtà in cui poter fare tirocinio è stata aggiornata, e in ogni caso gli studenti sono stimolati affinché propongano essi stessi nuove opzioni presso aziende o Enti di loro interesse.

Inoltre è stata introdotta una novità importante finalizzata a raccogliere dati quantitativi relativi alle esperienze di tirocinio. Infatti, al termine di ogni periodo di tirocinio, sia lo studente che il tutor aziendale devono compilare un questionario obbligatorio. Entrambi i questionari intendono valutare da un lato la preparazione degli studenti in ambito lavorativo, sia il grado di soddisfazione degli stessi. I risultati ad oggi hanno permesso di delineare un quadro estremamente positivo delle esperienze. La seguente tabella mostra i risultati delle valutazioni da parte aziendale

dei primi 15 giudizi pervenuti ad oggi:

	Molto buone	Buone	Sufficienti	Scarse	Molto scarse
Come giudica la preparazione generale del/della tirocinante e le conoscenze di base teorico/pratiche possedute al suo arrivo presso l'azienda/ente dove ha effettuato il tirocinio?	23,08%	69,23%	7,69%	-	-
Come valuta le competenze del/della tirocinante inizialmente possedute nella specifica area oggetto del tirocinio presso l'azienda/ente sopra indicata/o?	23,08%	61,54%	7,69%	7,69%	-
Come valuta l'incremento delle sue competenze al termine dell'esperienza di tirocinio?	76,92%	23,08%	-	-	-
Come valuta complessivamente il rapporto di collaborazione e fiducia stabilito tra lei ed il suo tutor aziendale durante la sua esperienza di tirocinio?	76,92%	23,08%	-	-	-
Come valuta complessivamente la sua esperienza di tirocinio?	76,92%	23,08%	-	-	-
Accetterebbe di ripetere l'esperienza con altri studenti provenienti dallo stesso corso di Laurea?	61,54%	38,46%	-	-	-

La successiva tabella mostra i risultati che riassumono le valutazioni degli studenti relativamente al loro periodo di tirocinio:

	per niente	poco	abbastanza	molto
A.1 - Sei stato accolto e introdotto nella sede, con una chiara descrizione degli spazi e introduzione allo staff?	-	-	-	100%
A.2 - Gli spazi operativi e gli ambienti ti sono stati mostrati in modo chiaro ?	-	-	7,14%	92,86%
A.3 - Lo staff della struttura ti è stato presentato?	-	-	7,14%	92,86%
A.4 - Gli obiettivi formativi ti sono stati esposti in modo chiaro?	-	-	0,00%	100,00%
A.5 - C'è stata disponibilità a chiarire e/o ripetere concetti non compresi?	-	-	7,14%	92,86%
A.6 - I componenti dello staff presenti all'interno della U.O./Struttura/Laboratorio si sono mostrati disponibili nei tuoi confronti?	-	-	14,29%	85,71%
B.1 - Il tutor è stato disponibile a momenti di confronto e di chiarimento rispetto alle attività pratiche svolte?	-	-	-	100,00%
B.2 - Il tutor è stato in grado di stimolare l'apprendimento sul campo, la riflessione e l'elaborazione della tua esperienza di tirocinio?	-	-	7,14%	92,86%
B.3 - I momenti di confronto sono stati utili per la tua formazione teorico/pratica?	-	-	7,14%	92,86%
C.1 - L'esperienza di tirocinio è stata in linea con le tue aspettative?	-	-	21,43%	78,57%
C. 2 - Ti sei sentito integrato/a all'interno del gruppo di lavoro?	-	-	28,57%	71,43%
C.4 - Il tempo impiegato per l'attività di tirocinio è stato gestito in modo costruttivo per la tua formazione?	-	-	28,57%	71,43%
C.5 - Sei complessivamente soddisfatto/a di questa esperienza di tirocinio?	-	-	14,29%	85,71%

C.6 - Consigliaresti questa sede ad un altro/a collega??	-	-	7,14%	92,86%
--	---	---	-------	--------

Criticità:

Come si evince dai risultati dei questionari, vi è una ampia soddisfazione in termini di preparazione e obiettivi formativi sia da parte del tirocinante che da parte delle aziende e degli enti ospitanti. In ogni caso, si ritiene opportuno perfezionare e potenziare ulteriormente le consultazioni con gli stakeholders e con le parti sociali.

Aree di miglioramento:

Causa presunta all'origine della criticità: mancanza di strutturazione nei contatti con le parti sociali al di fuori della regione.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il corso di laurea magistrale (CdLM) in S.A.S.B.U. (CL LM-61) è attivo dall'a.a. 2011/2018 ed è ad accesso libero (previo test di ingresso) per studenti che durante la laurea triennale abbiano acquisito una buona preparazione di base nelle discipline biologiche, chimico-fisiche e dell'area disciplinare MED, come meglio precisato nelle recenti modifiche al Manifesto degli Studi.

Le attività formative del corso di laurea in S.A.S.B.U. hanno l'obiettivo di formare professionisti competenti nella corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione. In particolare, gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulle basi scientifiche della nutrizione, sulle normative vigenti in materia di alimentazione e sicurezza alimentare, e sulle nuove tecnologie applicate a questi settori. Grazie a queste conoscenze, gli studenti saranno in grado di svolgere una serie di attività, come: i) Valutare le caratteristiche nutrizionali degli alimenti e delle loro modificazioni indotte dai processi tecnologici e biotecnologici (ad esempio, saranno in grado di stabilire il contenuto di nutrienti di un alimento, di valutare l'impatto di un processo di lavorazione sull'apporto nutrizionale di un alimento, o di sviluppare nuovi alimenti con caratteristiche nutrizionali migliorate); ii) collaborare ad indagini sui consumi alimentari mirate alla sorveglianza delle tendenze nutrizionali della popolazione (come progettare e condurre indagini sui consumi alimentari, analizzare i dati raccolti, elaborare report che forniscano informazioni utili alla pianificazione di interventi di promozione della salute); iv) analisi della biodisponibilità dei nutrienti negli alimenti e negli integratori alimentari e dei loro effetti (pertanto saranno in grado di valutare quanto i nutrienti presenti in un alimento sono effettivamente assorbiti e utilizzati dall'organismo, o di studiare gli effetti di specifici nutrienti o integratori sulla salute); v) applicazione di metodiche atte a valutare la sicurezza degli alimenti e la loro idoneità per il consumo umano (ovvero eseguire analisi chimiche, microbiologiche, e sensoriali per valutare la sicurezza di un alimento, o di sviluppare nuovi metodi di analisi per la sicurezza alimentare); vi) valutazione dello stato di nutrizione a livello di popolazione e di specifici gruppi di essa (ad es, attraverso la raccolta di dati antropometrici, clinici, e nutrizionali per valutare lo stato di nutrizione di una popolazione, o lo sviluppo di strumenti per la valutazione dello stato di nutrizione di specifici gruppi di popolazione, come bambini, anziani, o sportivi); vii) informazione ed educazione rivolta agli operatori istituzionali e alla popolazione generale sui principi di qualità e sicurezza alimentare (ad es., saranno in grado di progettare e realizzare interventi educativi per promuovere la conoscenza dei principi di qualità e sicurezza alimentare, o di collaborare con le istituzioni per la promozione di politiche alimentari salutari); viii) prescrivere diete individuali, diete per mense aziendali, per collettività, per gruppi sportivi etc., diete per particolari condizioni patologiche, previa valutazione dello stato di salute da parte del medico (ad es, potranno elaborare piani alimentari personalizzati per soddisfare i bisogni nutrizionali di individui o gruppi di persone, o di sviluppare diete specifiche per il trattamento di patologie); ix) utilizzo di apparecchi per la rilevazione di parametri utili alla valutazione dei bisogni nutritivi ed energetici, purché non invasivi (come apparecchiature per la misurazione della composizione corporea, della spesa energetica, o della bioimpedenza).

Tutte queste attività consentono ai laureati in Scienze della Nutrizione Umana di operare in diversi ambiti, come la ricerca, l'industria alimentare, la sanità pubblica, e la consulenza nutrizionale.

Il Laureato della laurea Magistrale LM 61 potrà iscriversi all'Ordine Professionale dei Biologi (previo superamento dell'esame di Stato), e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7) sono: i) Specialista della Salute - Biologo Nutrizionista; ii) Biotecnologo alimentare, iii) Ricercatore nel campo della Scienza dell'Alimentazione.

I laureati in S.A.S.B.U. possono trovare occupazione in diversi settori, tra cui:

- Sanità pubblica: possono partecipare a progetti di prevenzione delle condizioni di salute, come la promozione di corrette abitudini alimentari per prevenire l'obesità, il diabete, e altre malattie croniche. Possono anche progettare e gestire programmi di valutazione e sorveglianza nutrizionale, per monitorare

lo stato di nutrizione della popolazione e identificare i gruppi a rischio. Ad esempio, un laureato potrebbe lavorare per un'azienda sanitaria locale, progettando e conducendo campagne di sensibilizzazione sulla nutrizione per bambini e adolescenti.

- Istituti di ricerca: possono progettare, gestire e sviluppare studi scientifici di ricerca nell'ambito della scienza dell'alimentazione. Possono anche collaborare con aziende alimentari e farmaceutiche per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari e integratori alimentari. Ad esempio, un laureato potrebbe lavorare per un istituto di ricerca universitario, studiando gli effetti di un nuovo integratore alimentare sulla riduzione del colesterolo.
- Aziende alimentari, dietetiche e farmaceutiche: possono progettare, sviluppare e valorizzare prodotti alimentari ad elevato impatto nutrizionale (alimenti funzionali). Possono anche occuparsi della gestione dell'etichettatura e dell'informazione relativa alle indicazioni nutrizionali e sulla salute (Health Claims). Ad esempio, un laureato in Scienze della Nutrizione per la Salute Umana potrebbe lavorare per un'azienda alimentare, sviluppando nuove ricette per prodotti da forno arricchiti con fibre e vitamine.
- Aziende di ristorazione e ristorazione ospedaliera: possono implementare sistemi integrati di gestione per la qualità del servizio erogato. Possono anche occuparsi della progettazione e della realizzazione di menù nutrizionalmente equilibrati. Ad esempio, un laureato in Scienze della Nutrizione Umana potrebbe lavorare per un'azienda di ristorazione collettiva, progettando menù per scuole e ospedali che rispondano alle esigenze nutrizionali di diverse fasce di popolazione.

Da dati di Alma Laurea emerge che il laureato medio in S.A.S.B.U. (Sassari) nel 2022 è un giovane di 31.1 anni, che ha conseguito la laurea in 2 anni e tre mesi di media, riportando un'elevata votazione (111/110), che nel 40% dei casi hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea.

Il tasso di occupazione a 1 e 3 anni è in linea con quello nazionale (al 75% dopo 3 anni). La tipologia di lavoro è costituita per lo più (72.7%) da Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione o Professioni tecniche. Il 100% parte dei laureati a Sassari – a 3 dalla laurea giudica molto efficace nel lavoro svolto il titolo di studio conseguito. I laureati esprimono anche ottima soddisfazione per l'attività lavorativa svolta (voto medio, in scala 1-10, pari a 9 dopo i 3 anni).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il corso di laurea si articola in un percorso formativo unico che si conclude con importanti esperienze formative di tirocinio, che consentono agli studenti di acquisire le conoscenze, competenze e abilità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro.

La frequenza alle lezioni è libera e non è obbligatoria.

Il corso è distribuito in quattro semestri, durante i quali gli studenti possono scegliere tra diverse attività formative, tra cui lezioni frontali, seminari, esercitazioni di laboratorio, stages in aziende del territorio, seminari specialistici, attività di ricerca.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il profilo del laureato in S.A.S.B.U. è rimasto per lo più immutato nel corso degli ultimi anni. Tuttavia, i contenuti formativi della maggior parte degli insegnamenti sono stati aggiornati, in modo da incorporare i più recenti sviluppi scientifici nelle diverse discipline.

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti previsti dal piano didattico, i cui contenuti appaiono in linea con gli obiettivi formativi del CdLM, sono in genere chiaramente definiti in ciascun Syllabus, di cui è data visibilità sulle pagine web del CdLM, ed espressi coerentemente con i Descrittori di Dublino.

L'accertamento della preparazione dello studente avviene con modalità chiaramente esplicitata dai singoli docenti, come emerge anche dall'esame dei questionari di soddisfazione degli studenti. Oltre agli appelli ufficiali, i docenti concedono appelli speciali sia di propria iniziativa che su richiesta degli studenti (come avviene anche per gli appelli della prova finale di Laurea).

Le prove in itinere consentono di monitorare l'interesse e l'apprendimento delle singole discipline, fornendo indirettamente anche un giudizio sull'efficacia dell'insegnamento. La Prova Finale, le cui caratteristiche risultano chiaramente definite nel Manifesto degli studi e nella pagina web del CdLM appositamente dedicata, prevede la presentazione di una dissertazione scritta, il cui argomento, definito con il relatore, dovrà essere coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso e volto all'approfondimento di specifiche tematiche scientifiche; l'esposizione sarà in lingua italiana o inglese. La tesi può essere sperimentale o compilativa.

I risultati dell'apprendimento appaiono decisamente confortanti, come confermato dal feedback ricevuto dagli Enti esterni che hanno ospitato studenti in tirocinio o in tesi, come citato in precedenza.

D. CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS.

Il primo anno è prevalentemente orientato all'acquisizione di competenze nel campo della chimica e tecnologia alimentare, della microbiologia, della sicurezza alimentare e dell'economia e marketing agroindustriale.

In questa fase del corso, gli studenti imparano a progettare e gestire processi di produzione alimentare, a identificare e prevenire i rischi di contaminazione alimentare, e a valutare la qualità degli alimenti.

Inoltre, il primo anno prevede un graduale spostamento del focus formativo dallo studio degli alimenti alla salute ed al benessere umano. Gli studenti approfondiscono la fisiologia della nutrizione umana, la nutrigenomica, la nutrigenetica e l'epigenetica, e lo studio dei rapporti esistenti tra nutrizione e microbiota intestinale.

Il secondo anno è principalmente orientato allo studio della nutrizione umana in età pediatrica, adulta e geriatrica, in condizioni fisiologiche e patologiche. In questa fase del corso, gli studenti imparano a elaborare diete personalizzate per diverse fasce di popolazione, a gestire casi di malnutrizione, e a sviluppare nuovi prodotti alimentari funzionali.

Per quanto riguarda le attività formative che gli studenti possono svolgere durante il corso di laurea:

- Nel primo anno, gli studenti possono progettare e realizzare un prodotto alimentare innovativo, utilizzando le conoscenze acquisite in materia di tecnologia alimentare.
- Nel secondo anno, gli studenti possono elaborare una dieta personalizzata per un paziente con una patologia specifica, utilizzando le conoscenze acquisite in materia di nutrizione clinica.
- Gli studenti possono inoltre svolgere un periodo di tirocinio presso un'azienda alimentare, un ente di ricerca, o un'organizzazione non governativa.

Queste attività formative consentono agli studenti di acquisire competenze pratiche e di sperimentare le esigenze del mondo del lavoro.

Il calendario delle prove di esame viene redatto dalla segreteria didattica previa consultazione tra i docenti in modo da evitare sovrapposizioni di date tra gli esami dello stesso anno.

Criticità:

Le attività didattiche del primo anno sono numerose, al fine di lasciare più spazio alle attività di tirocinio nel secondo anno; di contro, si rende difficile inserire ulteriori attività formative nel calendario già piuttosto fitto del primo anno.

Aree di miglioramento:

Aumento della offerta formativa in termini di ADE e corsi a scelta.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.1/n.1.a/RC-2023: Potenziamento delle consultazioni con le parti sociali

D.CDS.1/n.1.b/RC-2023: Ampliare l'offerta delle attività formative trasversali (soft-skills) per offrire maggiore consapevolezza delle opportunità lavorative

D.CDS.1/n.5/RC-2023: Organizzazione calendario attività laboratoriali curriculari e/o ampliamento laboratori didattici dedicati.

D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.2. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e Tutorato.

L'*orientamento in ingresso* viene effettuato sia avvalendosi di differenti iniziative poste in atto dall'Ateneo, quale il Servizio Orientamento studenti, gestito da studenti tutor e realizzato sulla base delle competenze sviluppate dagli studenti stessi durante la loro esperienza universitaria, che propone azioni di supporto e consulenza, finalizzate ad agevolare il percorso universitario, sia attraverso iniziative del CdLM che iniziative del Dipartimento.

In questo contesto, nell'ottica di guidare gli studenti nella scelta consapevole del corso di laurea magistrale, il CdLM

presenta la propria offerta formativa attraverso comunicazione nei canali social, come Facebook ed Instagram, e attraverso comunicazioni email ai neo-laureati in discipline che permettono l'accesso a questo corso di Laurea.

Orientamento e tutorato in itinere: Le iniziative del Consiglio di CdLM sono mirate principalmente al monitoraggio delle carriere degli studenti con l'obiettivo di individuare e contrastare le possibili cause di non regolarità della carriera. Il Consiglio del Corso di Laurea è impegnato a migliorare la qualità dell'esperienza universitaria degli studenti, anche attraverso l'offerta di servizi di orientamento e tutorato in itinere.

In particolare, il Consiglio ha adottato le seguenti strategie:

- 1) Disponibilità costante al colloquio con gli studenti che cercano opportunità formative di tirocinio. I tutor del CdLM offrono agli studenti colloqui individuali per aiutarli a individuare le opportunità formative di tirocinio più adatte alle loro esigenze e aspirazioni. I colloqui sono anche un'occasione per discutere del percorso di studi e del raggiungimento degli obiettivi formativi.
- 2) Monitoraggio dei risultati delle attività formative di tirocinio. Il CdLM raccoglie feedback dagli studenti che hanno svolto tirocini formativi, al fine di individuare punti deboli, difficoltà, e possibili azioni migliorative. I risultati del monitoraggio vengono utilizzati per migliorare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative di tirocinio.
- 3) Il CdLM effettua periodicamente sondaggi tra gli studenti per capire se ci sono moduli e corsi che presentano criticità e sono fonte di rallentamento della carriera. I risultati dei sondaggi vengono utilizzati per apportare modifiche al piano di studi e alle attività didattiche.

Queste strategie sono finalizzate a garantire agli studenti un supporto adeguato ad affrontare le sfide della vita universitaria e per raggiungere gli obiettivi formativi e professionali.

In particolare, le attività di orientamento e tutorato in itinere hanno l'obiettivo di:

- Aiutare gli studenti a comprendere il percorso di studi e le opportunità formative offerte dall'Università.
- Supportare gli studenti nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare la vita universitaria e il mondo del lavoro.
- Identificare e affrontare eventuali difficoltà che gli studenti possono incontrare nel corso dei loro studi.

Il Consiglio del Corso di Laurea è consapevole dell'importanza di fornire agli studenti un supporto adeguato al loro successo universitario e professionale. Le strategie adottate per gestire l'orientamento e il tutorato in itinere sono in linea con questo obiettivo.

Parallelamente alle iniziative promosse dal Consiglio di CdLM, l'Ateneo offre un servizio centralizzato di counseling psicologico e coaching denominato OrientAzione, volto a migliorare le prestazioni, a sviluppare le competenze, ad affrontare e a superare le difficoltà legate al percorso di studi e a padroneggiare i processi decisorii, creativi e relazionali nella vita personale e universitaria. L'ufficio servizi agli studenti e offerta formativa ha di recente approntato un servizio di tutoraggio online.

Accompagnamento al lavoro: La strategia di accompagnamento al lavoro del Consiglio del Corso di Laurea si basa su un perno importante, ovvero il dialogo con gli stakeholders e la individuazione di nuove realtà nelle quali inviare gli studenti per le attività formative (enti e aziende).

Il dialogo con gli stakeholders è fondamentale per conoscere le esigenze del mercato del lavoro e per identificare nuove opportunità formative. In questo modo, il CdLM può offrire agli studenti esperienze formative che siano al passo con le richieste del mondo del lavoro e che favoriscano il loro inserimento lavorativo.

L'individuazione di nuove realtà formative nel territorio è un'altra attività fondamentale per la strategia di accompagnamento al lavoro. Il CdLM collabora con enti e aziende del territorio per offrire agli studenti opportunità formative che siano quanto più possibile concrete e che consentano loro di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'individuazione di nuove e ulteriori opportunità formative nel nostro territorio ha due immediate conseguenze che hanno a nostro avviso importanti ricadute in termini lavorativi:

1. Possibilità di calare gli studenti in una realtà lavorativa già durante il percorso di laurea. Il tirocinio formativo è un'esperienza fondamentale per gli studenti, in quanto consente loro di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di studi e di sperimentare il mondo del lavoro. Il CdL si impegna a offrire agli studenti opportunità di tirocinio che siano quanto più possibile qualificanti e che consentano loro di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.
2. Creazione di un dialogo con le realtà produttive. Il dialogo con le realtà produttive è importante per conoscere le esigenze del mercato del lavoro e per rispondere a queste esigenze attraverso l'offerta formativa del CdL. Il CdL si impegna a costruire relazioni con le realtà produttive del territorio, al fine di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti.

Da una recente consultazione con gli stakeholders, è emerso che vi è interesse da parte loro a discutere coi docenti del CdL per eventuali attività di ricerca (soprattutto) e di formazione.

Il CdL è consapevole dell'importanza di offrire agli studenti un percorso di accompagnamento al lavoro efficace e qualificante. La strategia di accompagnamento al lavoro basata sul dialogo con gli stakeholders e l'individuazione di nuove realtà formative è finalizzata a garantire agli studenti le migliori opportunità per il loro successo lavorativo.

Criticità: carenza di azioni di orientamento in ingresso.

Aree di miglioramento: Implementare le attività di orientamento in ingresso già intraprese e anticiparne la programmazione. Continuare con l'utilizzo dei social per divulgare le opportunità lavorative coinvolgendo ex studenti, come sperimentato prima del corrente anno accademico.

Il CdLM si impegna a partecipare a tutte le eventuali azioni concertate a livello nazionale, in collaborazione col Collegio Nazionale dei Presidenti dei corsi di Laurea LM61.

D.CDS.2.2. Conoscenze e competenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

(Fonte: SUA CDS quadri A3 e B1, Manifesto degli Studi)

I criteri per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione, Benessere e Salute dell'Uomo sono stati di recente revisionati sulla base delle indicazioni del Collegio Nazionale dei Presidenti dei corsi di Laurea LM61, la cui analisi è volta a uniformare i criteri di accesso nel territorio nazionale.

L'accesso è subordinato al possesso di una laurea (o di diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Si considerano automaticamente in possesso dei requisiti curriculari tutti i Laureati in:

LAUREE TRIENNALI:

- CLASSE L02 Lauree in Biotecnologie
- CLASSE L13 Lauree in Scienze Biologiche
- CLASSE L22 Lauree in Scienze delle Attività Motorie e Sportive
- CLASSE L26 Lauree in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
- CLASSE L29 Lauree in Scienze e Tecnologie Farmaceutiche
- CLASSE L/SNT03 Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche (limitatamente a DIETISTA e TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO)

LAUREE MAGISTRALI:

- CLASSE LM06 Lauree Magistrali in Biologia
- CLASSE LM07 Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie
- CLASSE LM08 Lauree Magistrali in Biotecnologie Industriali
- CLASSE LM09 Lauree Magistrali in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche
- CLASSE LM13 Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale
- CLASSE LM41 Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia
- CLASSE LM70 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari

Laurea diversa da quelle indicate ai punti precedenti, purché alla data di scadenza del presente bando/al momento dell'iscrizione si siano acquisiti almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) nei seguenti settori scientifico disciplinari e con il seguente dettaglio:

- SSD AREA 02 – SCIENZE FISICHE (in particolare FIS/01; FIS/07) ALMENO 6 CFU.
- SSD AREA 03 – SCIENZE CHIMICHE (in particolare CHIM/01; CHIM/03; CHIM/06; CHIM/08; CHIM/10; CHIM/11) ALMENO 12 CFU.
- SSD AREA 05 – SCIENZE BIOLOGICHE (in particolare BIO/09; BIO/10; BIO/11; BIO/13; BIO/16) ALMENO 24 CFU.
- SSD AREA 06 – SCIENZE MEDICHE (in particolare MED/04; MED/05; MED/07; MED/09; MED/12; MED/13; MED/38; MED/42; MED/49) ALMENO 18 CFU.

Non sono attualmente previsti sistemi di recupero delle carenze in ingresso.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il presidente del CdLM, ad inizio anno accademico, incontra gli studenti per illustrare il percorso formativo e accogliere le esigenze degli studenti. Le attività formative sono organizzate in semestri intercalati da periodi di sospensione della didattica durante i quali sono fissati gli appelli ufficiali degli esami di profitto. Al secondo anno, il secondo semestre non prevede l'erogazione di insegnamenti per consentire allo studente di svolgere le attività propedeutiche alla prova finale (attività di tirocinio, seguite dallo svolgimento della ricerca e studi preparatori).

Recentemente, il CdLM si è impegnato nel promuovere l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, permettendo agli

studenti di scegliere come attività a scelta anche corsi disponibili su piattaforme MOOC (come ad esempio *Coursera*), i cui programmi siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdLM.

Le strutture didattiche, incluse le strutture che accolgono gli studi e i laboratori di ricerca dei docenti, sono dotate di accessi agevolati per studenti e docenti con disabilità motoria e il Dipartimento cui afferisce il CdLM ha nominato un docente referente (Dott.ssa Antonella Mattana) per gli studenti disabili. È anche attiva una Commissione di Ateneo che sostiene tutte le iniziative rivolte ad aiutare le persone disabili e con disturbi d'apprendimento specifici o aspecifici, nei percorsi di studio, con una presa in carico che inizia al momento dell'iscrizione (inclusa l'iscrizione al colloquio di ammissione) e termina con la fine degli studi. Inoltre, nell'ottica di rendere il percorso di studi un'esperienza che valorizzi le potenzialità di ogni studente, nell'Ateneo, come già detto, è operativo il *Servizio di counseling e sostegno psicologico*, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall'ERSU, che accompagna gli studenti in un percorso di crescita personale e sociale, promuovendo il riconoscimento del significato delle proprie esperienze e vissuti nello studio e nella vita di ogni giorno.

Criticità: in presenza di studenti con DSA, adeguata disponibilità di aule e ausili

Aree di miglioramento: potenziamento degli ausili a supporto della didattica per studenti con DSA

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica.

Tramite i programmi di mobilità internazionale Erasmus+ study mobility, Erasmus+ Traineeship ed Ulisse gli studenti dell'Università di Sassari hanno l'opportunità di frequentare Università, imprese, centri di formazione e di ricerca, istituzioni pubbliche e studi professionali aventi sede in paesi europei o extra-europei. Le selezioni vengono effettuate sulla base di appositi bandi pubblicati dall'Università sul proprio sito web. Ad ogni studente che chiede di svolgere il tirocinio presso strutture esterne all'Ateneo di Sassari, sia nazionali che estere, su delibera del CCdL, viene assegnato un docente in qualità di responsabile didattico-organizzativo che, in accordo con il tutor nominato dalla struttura ospitante, predispone il progetto formativo, gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio.

La durata del soggiorno dipende dall'accordo sottoscritto con le diverse sedi; in generale, la permanenza per gli studenti in mobilità Erasmus non può essere inferiore a 3 mesi né superiore a 12. Con l'avvio del nuovo programma Erasmus+ 2021-27 è anche possibile, per gli studenti che non abbiano possibilità di soggiornare all'estero per periodi prolungati e ininterrotti, affiancare alle mobilità svolte in presenza nella sede ospitante estera, le mobilità miste o blended, che abbinano alla mobilità fisica in presenza una virtuale/telematica obbligatoria da svolgere a distanza nella stessa sede ospitante. Inoltre, per gli studenti che per comprovate ragioni di salute, personali, accademiche o professionali non possano recarsi all'estero per lunghi periodi, è possibile usufruire anche della modalità di mobilità per tirocinio Erasmus identificata come "short mobility", normalmente riservata agli studenti di dottorato, che dà la possibilità ai candidati di trascorrere un breve periodo di tirocinio in un ente estero. Nonostante la forte influenza della pandemia Covid-19 sulle mobilità internazionali studentesche, il CdLM ha promosso e incoraggiato le mobilità sia per tirocinio che per studio. Per gli studenti outgoing, l'ateneo organizza corsi gratuiti di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco) di vari livelli (principiante assoluto, elementare, intermedio A1, A2, B1 ecc). Al fine di supportare gli studenti interessati, il corso di laurea ha messo a disposizione un Tutor con il compito di guidare lo studente nelle complesse procedure di presentazione della candidatura e compilazione del Learning Agreement, nonché di mediare i rapporti tra studente, Università estera ospitante, Delegato e Referente Amministrativo Erasmus di Dipartimento, facilitando l'interazione tra i diversi attori.

Criticità: Gli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione mostrano, soprattutto nel periodo pandemico e al pari degli altri Atenei nazionali e di stessa area geografica, valori molto bassi. Il motivo è da ricercare nel fatto che la maggioranza degli studenti iscritti a questo corso di Laurea sono lavoratori e dunque poco propensi a sfruttare le azioni di mobilità durante il biennio.

Aree di miglioramento: implementare le attività di promozione della mobilità, anche attraverso incontri con studenti che hanno già fatto/stanno facendo l'esperienza, e ampliare l'offerta di accordi con le Università straniere.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

La verifica dell'apprendimento è un processo fondamentale per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (RAA) da parte degli studenti.

Nel corso di laurea magistrale in Scienze dell'alimentazione (S.A.S.B.U.), le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono molteplici e diversificate, al fine di garantire la valutazione di tutte le competenze previste dal

profilo del laureato magistrale. In particolare, le modalità di verifica possono consistere in:

- Esami orali e/o scritti, che consentono di valutare le conoscenze e la comprensione dei contenuti del corso;
- Prove in itinere, che consentono di valutare l'acquisizione delle competenze applicative;
- Relazioni sulle attività formative, che consentono di valutare le competenze sperimentali e le capacità di osservazione e analisi.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nel syllabus di ciascun insegnamento, che è disponibile sul sito del CdLM.

Il calendario con le date ufficiali degli esami è disponibile sul sito del CdL solitamente già nel mese di settembre, mentre le date degli appelli speciali, generalmente concordate con gli studenti, sono di volta in volta pubblicate sul sito web self studenti dell'Ateneo. Con largo anticipo sono anche pubblicate sul sito del CdL le date degli esami di laurea (almeno 4 sessioni per anno accademico).

Il Consiglio di Corso di Laurea monitora periodicamente l'andamento degli esami (CFU conseguiti e voto medio) e della prova finale, oltre alla distribuzione nel corso dell'anno delle date in cui gli esami vengono sostenuti. Questo monitoraggio ha permesso di individuare almeno due corsi che gli studenti tendono a posticipare. L'azione correttiva è stata l'introduzione da parte dei docenti dei corsi di prove in itinere al fine di agevolare gli studenti.

Queste attività di monitoraggio consentono di verificare l'efficacia delle modalità di verifica adottate e di apportare eventuali modifiche al fine di migliorare il processo di valutazione dell'apprendimento.

Criticità: talora si registrano sovrapposizioni di date di prove in itinere.

Aree di miglioramento: ottimizzare la comunicazione tra docenti al fine di consentire agli studenti di sostenere agevolmente tutti gli esami.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nel CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Il CdLM adotta, quando necessario, tecnologie/metodologie sostitutive dell'apprendimento/verifica dell'apprendimento in presenza in conformità alle Linee guida dell'Ateneo.

D.CDS.2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.2/n.1.a/RC-2023: **Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso**

Implementare le attività di orientamento già intraprese e anticiparne la programmazione.

D.CDS.2/n.1.b/RC-2023: **Potenziamento delle attività di tutorato in itinere**

Le iniziative del Consiglio saranno mirate al monitoraggio delle carriere degli studenti con l'obiettivo di individuare e contrastare le cause che determinano una carriera non regolare.

A questa azione è già affiancato un attento monitoraggio dell'efficacia dei tirocini attraverso la compilazione di un Questionario di Valutazione dei Tirocini, che ha permesso di far emergere punti di forza ed eventuali criticità riscontrate durante le attività professionalizzanti.

D.CDS.2/n.1.c/RC-2023: **Accompagnamento al lavoro**

In continuità con le azioni messe in atto nel biennio del riesame il CdL intende:

- organizzare seminari di approfondimento disciplinare e divulgazione;
- curare le iniziative indirizzate all'orientamento in uscita e alla formazione per accedere al mondo del lavoro mediante l'organizzazione di incontri con rappresentanti del mondo del lavoro;
- pubblicizzare presso gli studenti l'attività dell'Ufficio Orientamento e Job Placement di Ateneo che offre i seguenti servizi: supporto nella compilazione e valutazione dei curriculum vitae e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati; assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei; incrocio tra domande e offerte di lavoro.

D.CDS.2/n.3/RC-2023: **Contribuire alla pubblicizzazione delle modalità di supporto alla didattica** in presenza di DSA.

D.CDS.2/n.4/RC-2023: **Potenziamento delle iniziative volte alla internazionalizzazione della didattica**

In questo ambito il CdLM intende migliorare l'attività di internazionalizzazione, pubblicizzando le possibilità e gli

accordi per la mobilità internazionale degli studenti del nostro Ateneo.

D.CDS.3 – LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS. 3. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

D.CDS.3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3. 1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.

Come si evince parzialmente dagli indicatori ANVUR (al 20/12/2023) iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28, i docenti del CdLM sono adeguati in termini di numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdLM. Nel quinquennio 2018 – 2022 l'indicatore iC05 è peggiorato rispetto a quelli di Atenei della stessa area geografica e di quelli italiani, così come pure indicatore iC08; l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale ore erogate, mantiene il trend positivo e mostra una performance nettamente migliore rispetto a quella di Atenei della stessa area geografica e di quelli italiani; gli indicatori a polarità negativa iC27 e iC28, con valori di gran lunga inferiori a quelli di riferimento, confermano la consistenza del personale docente.

Indicatore	Anno	CdLM S.A.S.B.U. UNISS	MAG-nt	MA-nt
iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato (TI), ricercatori TI, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2018	4,9	5,7	7,1
	2019	5,0	5,3	7,1
	2020	5,1	4,9	7,0
	2021	3,0	4,8	7,6
	2022	2,6	4,2	6,8
iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdL, di cui sono docenti di riferimento	2018	75,0%	81,1%	80,1%
	2019	66,7 %	77,8%	80,1%
	2020	66,7%	84,5%	84,4%
	2021	66,7%	83,3%	83,7%
	2022	66,7%	82,7%	85,2%
iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2018	73,5%	87,4%	79,7%
	2019	63,6%	82,0%	75,9%
	2020	71,9%	82,7%	79,7%
	2021	71,9%	78,1%	74,0%
	2022	79,6%	76,4%	71,2%
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	14,4	21,9	29,0
	2019	15,5	20,5	28,1
	2020	16,7	18,9	27,7
	2021	12,7	18,6	29,5
	2022	11,1	17,4	26,5
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	12,6	15,5	18,4
	2019	11,7	13,7	18,3
	2020	10,1	12,7	18,9
	2021	4,3	11,3	20,0
	2022	6,4	10,3	15,3

MAGA-nt = Media Area Geografica (Sud e Isole) Atenei non telematici

MA-nt = Media Atenei non telematici

Sulla base del confronto tra curriculum scientifico ed impegno didattico dei docenti si evince un esteso legame tra le competenze scientifiche e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Gli stessi docenti del CdLM svolgono anche la funzione di tutor. Buona parte dei docenti del CdLM fanno parte di Collegi di Dottorato di Ricerca e di

Scuole di Specializzazione attive presso l'Ateneo.

Generalmente, i docenti, di propria iniziativa, partecipano alle diverse iniziative (Convegni, Congressi, ecc) di formazione/aggiornamento sulla propria disciplina. In occasione dell'emergenza sanitaria, sono state effettuate attività di formazione per lo svolgimento della didattica a distanza.

Criticità: carenza di iniziative allo sviluppo delle competenze didattiche dei Docenti nelle diverse discipline

Aree di miglioramento: promozione di iniziative di formazione

D.CDS. 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Diversi servizi di supporto alla didattica (biblioteche, laboratori informatici, linguistici e sperimentali, piattaforme e-learning ed Esse3, software per la gestione delle aule on line) assicurano un valido sostegno alle attività del CdS e sono di semplice fruizione da parte di docenti e studenti. La biblioteca di Medicina e Chirurgia, così come la gran parte delle biblioteche dell'Ateneo frequentate dagli studenti del CdLM, è dotata di spazi con postazioni per accogliere gli studenti, di servizi e strumenti per disabili e di connessione wireless in tutte le sedi. Gli studenti hanno anche accesso ai depositi librari all'interno dei vari Istituti/Cliniche e agli studenti con disabilità e disturbi di apprendimento è dedicato il Servizio di "Biblioteca accessibile" che svolge attività di assistenza per la consultazione e lo studio in postazioni attrezzate, supporto nell'accesso a materiali bibliografici, risorse elettroniche e all'individuazione di strumenti/ausili specifici, prestito di ausili tecnologici e strumenti compensativi di sostegno alla lettura e allo studio, reperimento e fornitura di libri in formato digitale accessibile.

Pur non essendo presente un sistema di monitoraggio della qualità del supporto fornito, dai questionari di valutazione della didattica (opinione degli studenti) e/o dai Rapporti AlmaLaurea sul Profilo dei laureati (opinione dei laureati) si possono attingere alcune informazioni. Relativamente alle infrastrutture (aule e attrezzature per attività integrative), la valutazione degli studenti, seppur in miglioramento negli anni a conferma degli sforzi profusi dal CdLM e più in generale dall'Ateneo, risulta solo sufficiente o poco più che sufficiente; in linea generale, tale giudizio è confermato dai dati ricavabili dall'opinione dei laureati. Verosimilmente questo giudizio è, almeno in parte, influenzato dalla dispersione delle aule (mancanza di un'aula fissa per la coorte) e, soprattutto dalla mancanza di una struttura didattica di riferimento. Dai Rapporti Almalaurea emerge anche un giudizio decisamente migliore su funzionamento e organizzazione delle biblioteche e sui servizi offerti dalle segreterie studenti. Seppure non documentata da alcun tipo di rilevazione/monitoraggio interno al CdS e in assenza di una specifica programmazione del lavoro coerente con le attività CdS, si ritiene adeguata l'attività del personale tecnico amministrativo destinato al CdS. Nei limiti delle disponibilità delle risorse, umane ed economiche, lo stesso personale partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo.

Criticità: mancanza di una struttura didattica di riferimento, come ampiamente evidenziato in precedenza (relazioni della CP-DS, verbali CdLM, ricognizione interna del NdV)

Aree di miglioramento: non di pertinenza del CdLM

D.CDS.3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.3/n.1/RC-2023: **Miglioramento aule:** Individuazione di un polo didattico unico per lo meno all'interno di un semestre; gestione centralizzata delle aule; individuazione di un responsabile per le aule informatiche. Tempistica: essendo la soddisfazione della richiesta di competenza dell'Ateneo, non è possibile definire i tempi di esecuzione.

D.CDS.3/n.2/RC-2023: **Attività di formazione all'insegnamento rivolte ai docenti:** Il CdLM si propone di aderire a eventuali corsi di formazione didattica organizzati dall'Ateneo.

DCDS 4 –RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS. 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

D.CDS. 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS. 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CCdLM è la sede privilegiata per svolgere riflessioni e per avviare la discussione su aspetti di particolare criticità emersi anche dal confronto con la CP-DS e il GAQ, alle cui relazioni è sempre data massima visibilità. In tale sede tutti i Docenti, nonché il personale tecnico-amministrativo e gli studenti (attraverso i loro rappresentanti), hanno la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Tra gli aspetti essenziali che vengono monitorati dal CCdLM ci sono: a) la coerenza degli obiettivi formativi del CdS con obiettivi formativi, contenuti, strumenti didattici e metodi di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti; b) la congruenza tra le modalità di erogazione della didattica dichiarate su ESSE3 e quelle effettivamente applicate; c) il coordinamento tra gli insegnamenti (sovrapposizioni, propedeuticità), oggetto di attenzione di una commissione coordinamento corsi nominata in seno al CdS; d) lo sviluppo di abilità e competenze trasversali.

L'indagine sull'opinione degli studenti avviene attraverso il questionario on-line disponibile nell'area self-studenti del sito web di Ateneo. Il questionario si articola in 13 domande (D1-D13) inerenti il singolo insegnamento (D1-D5), la docenza (D6-D11) ed interesse e soddisfazione (D12-D13), e 9 suggerimenti (S1-S9). Per le 13 domande D1-D13 è stata adottata una scala di valutazione a 10 punti equi-spaziata (1-10).

L'Ateneo di Sassari aderisce al progetto SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it/>) al fine di agevolare la consultazione e l'analisi dei dati raccolti attraverso l'indagine ed incentivare la loro diffusione anche al di fuori del contesto istituzionale, favorendone la pubblicizzazione in trasparenza alle parti sociali interessate.

Il CdLM e la CP-DS sono, come mostrato dai verbali, accorte e solerti nel recepire e gestire reclami degli studenti, supportati da un costante dialogo del Presidente del Corso di Laurea direttamente con gli studenti tramite canali social.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Per il monitoraggio e la revisione dei percorsi formativi e per il coordinamento didattico vengono sistematicamente utilizzati:

- 1) i dati di AlmaLaurea (www.almaLaurea.it) sull'inserimento dei laureati nel mondo di lavoro;
- 2) i contatti *in itinere* con enti e organizzazioni rappresentative delle attività produttive a livello regionale e nazionale, tra cui questionari ed interlocuzioni con le strutture (enti e aziende) convenzionate per le attività formative (verbali CdLM);
- 3) la consultazione diretta di enti (come l'Istituto Zooprofilattico della Sardegna e il CNR) ed imprese locali sui profili professionali (funzioni e competenze) e sull'efficacia del percorso formativo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

L'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio vengono costantemente effettuati attraverso l'analisi degli indicatori forniti dagli uffici competenti. Gli esiti occupazionali dei laureati sono analizzati e monitorati principalmente attraverso i Rapporti AlmaLaurea. I dati numerici vengono commentati in seno al CdLM, il quale recepisce gli spunti emersi dalla discussione all'interno delle altre commissioni, quali CP-DS e GAQ. In ogni sede viene stimolata ed incoraggiata la partecipazione ed il contributo critico degli studenti. Il CdLM si fa carico della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e dell'organizzazione delle attività trasversali.

L'offerta formativa del CdLM è espressione di avanzate conoscenze disciplinari sottoposte a un costante aggiornamento, come si evince anche dalle schede di insegnamento. In molti casi, l'offerta riflette il forte legame tra l'attività didattica e le ricerche svolte dai docenti, singolarmente o nell'ambito di più ampi progetti, e garantisce l'acquisizione di competenze e capacità necessarie per accedere a percorsi di alta formazione, quali Scuole di Dottorato e Scuole di Specializzazione (in particolare quella di Scienze dell'alimentazione, con cui si è aperto recentemente un dialogo per incentivare attività di tirocinio in affiancamento agli studenti della Scuola).

Criticità: il numero di iscritti al CdLM è calato nell'epoca COVID e ora si è assestato in un andamento in ripresa.

Causa presunta all'origine della criticità: Il numero relativamente esiguo di studenti iscritti al CdLM rende necessario aumentarne l'attrattività, anche attraverso iniziative di internazionalizzazione, che prevedano mobilità strutturata e acquisizione di un doppio titolo di laurea.

Aree di miglioramento: aumentare le azioni già intraprese di dialogo con realtà extra europee (progetti FORMED e Corridoi Universitari) per favorire le iscrizioni degli studenti internazionali.

D.CDS.4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS. 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

D.CDS 5- ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per il periodo in osservazione sono stati analizzati gli indicatori della scheda ANVUR per il monitoraggio annuale del CdLM aggiornati al 30/9/23 (DM 987/2016, allegato E). Maggiore dettaglio viene dato per gli indicatori riportati in tabella in quanto rispondono agli obiettivi indicati nel Piano strategico dell'Università di Sassari in relazione a Didattica e Internazionalizzazione e/o alle indicazioni ANVUR (Schema di Rapporto di Riesame Ciclico 2023); gli indicatori iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28, che pur rispondono a queste finalità, sono stati descritti nella sezione DCDS 3b di questo documento. I restanti indicatori sono commentati secondo le categorie di appartenenza.

MAGA-nt= Media Atenei Area Geografica-non telematici

MA-nt= Media Atenei-non telematici

INDICATORE	DATI	ANNO	CdS_S.A. S.B.U. Uniss	MAGA-nt	MA-nt	Commento
iC01. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	ANVUR	2018	29,7%	46,5%	49,9%	I valori medi sono inferiori a quelli di riferimento sia di stessa area geografica che nazionali
		2019	26,3%	46,7%	48,4%	
		2020	23,7%	44,2%	45,5%	
		2021	23,5%	47,0%	47,8%	
iC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*	ANVUR					Dal 2019, dati migliori rispetto a quelli di stessa area geografica e anche di quelli nazionali.
		2019	100,0%	67,4%	71,5%	
		2020	90,0%	75,0%	73,8%	
		2021	85,7%	75,6%	75,7%	

		2022	80,0%	74,8%	75,4%	
iC13. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**		2018	44,2%	60,2%	61,4%	Variabile nel quadriennio; mediamente inferiore a quelle di stessa area geografica e a quelle nazionali
		2019	63,9%	64,6%	64,0%	
		2020	52,4%	59,6%	60,1%	
		2021	50,4%	63,0%	66,7%	
iC14. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio **		2018	85,2%	89,2%	93,3	In netto miglioramento, in linea con la media di stessa area geografica e nazionale
		2019	89,5%	94,5%	93,6%	
		2020	84,8%	88,8%	90,7%	
		2021	92,9%	90,6,3%	93,0%	
iC16. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdL avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	ANVUR	2018	22,2%	44,3%	47,3%	In netto calo rispetto ai valori di stessa area geografica e nazionali
		2019	55,3%	53,9%	50,8%	
		2020	33,3%	46,4%	44,8%	
		2021	14,3%	53,3%	55,1%	
iC16bis.Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdL avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**		2018	22,2%	45,3%	48,2%	In netto calo rispetto ai valori di stessa area geografica e nazionali
		2019	55,3%	53,9%	50,8%	
		2020	33,3%	46,4%	44,8%	
		2021	14,3%	53,3%	55,1%	
iC17. Percentuale immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS						Parametro che – nonostante le oscillazioni – rimane in linea coi valori di riferimento.
		2019	70,4%	72,5%	78,2%	
		2020	51,9%	65,8%	70,1%	
		2021	68,4%	70,8%	71,3%	
iC22 Percentuale immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso**		2018	55,6%	58,3%	63,4%	Con la sola eccezione per l'a.s. 2019, i valori medi sono sempre superiori a quelli di riferimento sia di stessa area geografica che nazionali
		2019	48,1%	52,5%	56,5%	
		2020	63,2%	53,2%	55,3%	
		2021	42,4%	44,3%	47,5%	
iC11. Percentuale di	ANVUR	2018				Il buon esito xwdell'indicatore,
		2019	100,0‰	16,3‰	49,8‰	

laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2020	0	33,9‰	57,5‰	osservato negli anni 2019, si arresta nel 2020 e nel 2021, forse come conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID 19, per poi riprendere nel 2022
	2021	0	17,9‰	29,2‰	
	2022	47,6‰	56,3‰	40,1‰	

Gruppo A (Indicatori Didattica), Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica), Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere (DM 987/2016, allegato E)

Nell'anno 2021, in piena epoca COVID, il numero di avvisi di carriera al primo anno ha subito un importante crollo (iC00a), che negli ultimi due anni ha però mostrato e confermato una inversione di tendenza. Risulta essere incoraggiante il rapporto tra iscritti regolari (iC00e) e numero di iscritti totale (iC00d), pari all'85% nel 2022, superiore sia ai valori di area geografica (71%) che nazionali (78%). Gli iscritti provenienti da altri atenei sono in percentuale inferiore a quella media sia della stessa area geografica, sia di quella nazionale, dato non sorprendente considerata l'insularità (iC04).

Gli indicatori della didattica mostrano, in merito alle carriere degli studenti, risultati buoni e in generale miglioramento, indicando, nel loro complesso, in considerazione anche del fatto che il dato degli abbandoni (iC24) è stato dimezzato dal 2020 al 2021, e che oltre il 60% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18) (dato che segue un trend in calo come d'altro canto avviene anche a livello nazionale), che la scelta della laurea magistrale è fortemente motivata.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è pari a zero. La mobilità per studio può probabilmente risentire della difficoltà nel trovare corrispondenze di semestre e di durata di programmi tra gli insegnamenti del CdS e quelli della sede straniera, condizionando la possibilità di acquisizione di CFU con esami sostenuti all'estero.

Visto l'interesse mostrato da studenti provenienti dal contingente FORMED per la classe di laurea LM-61 dell'Ateneo sassarese, gli iscritti al I anno di corso che hanno il titolo precedente straniero (iC12) sono aumentati considerevolmente rispetto alla stessa area geografica e al dato nazionale. È evidente che tutti gli indicatori di internazionalizzazione relativi all'ultimo periodo risentono dell'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sulla mobilità internazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione:

- Soddisfazione e Occupabilità

Nel periodo in osservazione, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdLM (iC25) risulta sempre elevata, confermandosi intorno al 75% negli ultimi 2 anni del rilevamento. La pressoché completa sovrapposibilità negli anni tra gli indicatori iC26 (svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC26BIS (un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita), denota che la maggior parte degli occupati è impegnata in attività di formazione retribuita, in linea coi valori di area e nazionali.

Criticità: numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti che si laureano in corso e, in generale, bassa mobilità internazionale

Aree di miglioramento: In accordo a quanto illustrato nel punto 2, è auspicabile migliorare la regolarità delle carriere degli studenti e la loro proficua partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

D.CDS. 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.5/n.1.a/RC-2023: **Regolarità delle carriere**

Aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

D.CDS.5/n.1.b/RC-2023: **Aumento del numero di Laureati in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero**